



kristina paustian ZAPLYV

Germania-Ungheria-Russia/
Germany-Hungary-Russia, 2015, HD, 77', col.



Alcune case fatiscenti in un luogo abbandonato nel Sud della Russia, sulle rive del Mar Nero. È qui che vive Boris Zolotov, noto e controverso fisico sovietico. A metà degli anni Ottanta, Zolotov ha lasciato il suo istituto di ricerca per seguire le proprie convinzioni, oggi rappresentate da nuotate rituali, conferenze simili a mantra e spettacoli teatrali notturni. Attorno a lui si è raccolto un gruppo di persone, tra cui Ekaterina, condotta in quel pezzetto di Russia da domande rimaste altrove senza risposta.

«Il film racconta la vita di un ex scienziato, Zolotov, che condivide il suo credo con alcune persone. Per me questo gruppo è una ramificazione naturale, o forse la continuazione di un bisogno molto radicato nel mio Paese. La Russia crede molto nell'altruismo, ma al tempo stesso ha l'attitudine a mettersi nelle mani di una persona autoritaria e a seguirla nel suo percorso politico: un aspetto che fa parte di una mentalità condivisa e che può essere ricondotto alla sua storia. Nel film cerco di avvicinarmi a tale fenomeno per comprendere meglio la Russia di oggi».

**

Run-down houses in an abandoned settlement in the southern corner of Russia, by the Black Sea. A well-known and controversial Soviet physicist, Boris Zolotov lives here. In the mid-1980s, Zolotov decided to leave his research institution to follow his own beliefs. Today these take the form of swimming rituals, mantra-like lectures and night-time theater performances. A group of people have collected around him. Like many in the group, the young Ekaterina was led here by the many questions which remained unanswered elsewhere.

"The film shows the life of a former scientist, Boris Zolotov, who shares his beliefs with a group of people. For me, this particular group is a natural branching off or perhaps a continuation of a deeply-rooted Russian need. Indeed, it can be said that Russia has a strong relationship to altruistic beliefs, as well as that the feeling of putting trust in an authoritarian person and following him corresponds to a certain Russian mentality, which could be traced back to the Russian history. With Swimmers I aim to get a bit closer to this phenomena in order to understand the contemporary situation in Russia a bit better."

Kristina Paustian (Omsk, Russia, 1985) ha studiato comunicazione in contesto economico e sociale e belle arti e media presso la Universität der Künste di Berlino. Ha poi lavorato come direttrice della fotografia e montatrice per video e installazioni d'arte. Dal 2012 i suoi lavori di videoarte sono stati accolti in festival e spazi espositivi internazionali, tra cui l'European Media Art Festival di Osnabrück, il Vkunst di Francoforte, l'Instant Video Festival di Marsiglia e il Goethe Institut di Berlino. Una delle sue opere è esposta nella collezione pubblica del Neuer Berliner Kunstverein. *Swimmers* è il suo primo lungometraggio documentario.

Kristina Paustian (Omsk, Russia, 1985) studied communication in social and economic context and fine arts and media at the University of the Arts in Berlin. She was working as cinematographer and editor for video and installation artists. Since 2012 her video art is part of the international film and video festivals and exhibitions, like European Media Art Festival Osnabrück, VKUNST Frankfurt, Instant Video Festival Marseille and Goethe Institut Berlin. One of her works can be seen in the public collection of Neuer Berliner Kunstverein. Swimmers is her first documentary feature film.

filmografia/filmography
Zaplyv (Swimmers, doc., 2015).

SWIMMERS

regia, fotografia,
montaggio,
produttore/director,
cinematography,
film editing,
producer

Kristina Paustian
musica/music
Artem Bezukladnikov
suono/sound
Christian Obermaier,
Kristina Kainer,
Jochen Jezussek
interpreti/cast
Boris E. Zolotov,
Ekaterina Vasilenko
produzione/production
Universität der Künste,
Berlin

**

contatti/contacts

Kristina Paustian

www.kristinapaustian.com

zaplyv@gmail.com